

# Opinioni & Lettere

L'AVVOCATO risponde

## Mantenimento "ordinario" e spese "straordinarie": figlio, quanto mi costi?

● Laura Gaetini



E' diritto di ogni figlio minore "ricevere cura, educazione, istruzione e assistenza morale da entrambi i genitori".

Se nelle famiglie unite questi compiti vengono assolti dai genitori di comune accordo, quando la coppia si scinde possono sorgere problemi di suddivisione degli obblighi economici.

In questi casi si prevede che il genitore non collocatario versi all'altro genitore presso cui il figlio continua ad abitare un assegno di mantenimento determinato in base alle esigenze del minore e alle risorse economiche dei genitori.

Tale contributo mensile non esaurisce però le esigenze complessive dei figli con riguardo ad avvenimenti imprevedibili o ad esborsi non quantificabili a priori.

Nasce così la distinzione tra "spese ordinarie" e "spese straordinarie".

Qual è la differenza?

Nel silenzio della legge, la giurisprudenza afferma che non è la tipologia di spesa a distinguere le due categorie, quanto piuttosto la modalità con cui la spesa si presenta nella vita dei figli.

Le spese ordinarie, infatti, sono ricomprese nell'assegno mensile poiché volte al soddisfacimento delle normali esigenze di vita quotidiana del minore (spese alimentari, di igiene personale, di vestiario, acquisto di materiale sco-

lastico, farmaci comuni da banco, visite di routine dal pediatra).

Le spese straordinarie, invece, sono rimborsate a fronte di esborsi imprevedibili, non quantificabili a priori, di non lieve entità e non rientranti nelle normali consuetudini di vita. Si distinguono in tre gruppi: spese mediche straordinarie (visite specialistiche, interventi chirurgici, particolari terapie come inalazioni termali o fisioterapia), spese scolastiche straordinarie (corsi di specializzazione, gite con pernottamento) e spese sportive-ricreative (iscrizione in piscina o a tennis, corso di musica).

● **Scrivi all'avvocato**  
● [lettere@ecodibiella.it](mailto:lettere@ecodibiella.it)

### LE LETTERE

#### SPORT

#### Ma a Biella siamo solo perdenti?

A Biella siamo solo perdenti! Ovunque e con chiunque, sono sempre gli altri a festeggiare soprattutto se è derby! Se guardiamo cosa succede vicino a noi, a Vercelli, Novara, Alessandria, Cuneo, Borgosesia, ci rendiamo conto che siamo gli ultimi e ci crogioliamo nella nostra nullità senza mai un moto di orgoglio!

● **Vittorio Rey**

da facebook pagina Eco di Biella

#### TRASPORTI IN TRENO

#### Milano-Biella in tre ore: pazzesco!

Quello che è accaduto venerdì sera sulla tratta Milano-Biella è semplicemente pazzesco.

Riassumo: 1) il treno da Milano delle 18.18 dalla stazione di Milano parte con 50 minuti di ritardo (già accaduto più volte quest'inverno); 2) il treno da Milano-Novara 15 minuti di ritardo; 3) il Novara Biella delle 19.06 parte con 20 minuti di ritardo; 3) sempre il Novara-Biella trova il passaggio livello aperto prima di Carpignano altri 10 minuti di ritardo; 4) ancora lo stesso treno a Valdengo trova il semaforo rosso, altri 10 minuti di ritardo; 5) ancora lo stesso treno appena prima di Chiavazza trova un passaggio a livello aperto e restiamo fermi altri 30 minuti. Poi, telefono ai carabinieri, i quali dopo 15 minuti arrivano con il meccanico del passaggio a livello. Alla fine ripartiamo con un ritardo complessivo Novara-Biella di 85 minuti. Totale Milano-Biella partenza Milano stazione Domodossola ore 17.50, arrivo a Biella ore 21.10. Semplicemente pazzesco!

● **Paolo Forno**

Associazione Pendolari e Trasporti Biellesi

#### SCUOLA

#### Basta anzianità serve il merito

Caro Direttore, la Treccani definisce la meritocrazia una "Concezione della società in base alla quale le responsabilità direttive, e specialmente le cariche pubbliche, dovrebbero essere affidate ai più meritevoli, ossia a coloro che mostrano di possedere in maggior misura intelligenza e capacità naturali, oltreché di impegnarsi nello studio e nel lavoro". Principio ampiamente applicato nelle aziende private; da sempre mal tollerato, se non addirittura avversato nel pubblico ed in particolare nel mondo della scuola. Leggendo i resoconti delle manifestazioni promosse dai sindacati e le dichiarazioni che gli insegnanti e gli studenti hanno rilasciato a chi li intervistava, mi sono reso conto che le maggiori resistenze alla "Buona Scuola" provengono da un settore che non ha mai accettato un diverso trattamento economico in base al

### LE IDEE

Un film, "Il sangue verde" dà spunti e aiuta a cogliere barriere e difficoltà in cui si imbattono immancabilmente coloro che si vedono obbligati ad abbandonare i propri Paesi di origine per andare a cercare lavoro e condizioni di vita migliori in altre nazioni culturalmente diverse. Il film offre l'opportunità per alcune considerazioni. Tempo fa un quotidiano titolava: "Test di italiano per gli immigrati necessario per ottenere il permesso di soggiorno". Solamente chi conosce correttamente la lingua italiana può ottenere tale permesso. Ragionamento in sé corretto. La prima forma di comunicazione è la lingua. E' uno strumento indispensabile quando ci si trova in un Paese straniero. La sua necessità si tocca con mano quando si necessita di informazioni. Se, poi, si vuole soggiornare per qualche tempo

## Migranti e autoctoni: partiamo dalla lingua, ma vale per tutti



diventa una necessità vitale. Il test circa la conoscenza della lingua fu utilizzato vessatoriamente con gli immigrati italiani negli Usa e in altri Paesi. I risultati (difficoltà di comunicazione e tendenza all'isolamento) permisero a Arthur Sweeney nel saggio "Immigrati mentalmente inferiori - Test mentali per immigrati", pubblicato nel maggio 1922 sulla rivista North American Review, di affermare che "non abbiamo spazio in questo Paese per 'l'uomo con la zappa', sporco della terra che scava e guidato da una mente minimamente superiore a quella del bue, di cui è fratello".

Non si nega che la conoscenza della lingua italiana per chi viene a vivere in Italia sia necessaria. Anzi, la conoscenza della lingua del Paese in cui si vive diventa anche uno strumento indispensabile per potere uscire e rompere l'isolamento, per contribuire a spezzare il cerchio infame, la prigionia, la schiavitù in cui molte comunità straniere costringono a vivere gli immigrati più poveri e più deboli (donne e bambini). Si pone una domanda: chi prepara i test per valutare la conoscenza dell'italiano da parte degli immigrati? Forse qualche burocrate che scrive 'obliterare' al posto di timbrare; o che scrive che "il treno non disimpegna

servizio di prima classe"?; o che si picca di parlare una lingua straniera, che magari l'immigrato sa parlare con proprietà, suscitando amenità in chi l'ascolta?; o che dimentica che la lingua italiana prevede anche le doppie lettere?; o che non sa usare l'accentazione correttamente? Scriveva Italo Calvino molti anni fa con malcelata ironia: un cittadino dichiarava "stamattina presto andavo in cantina ad accendere la stufa" e il solerte brigadiere verbalizzava: "il sottoscritto, essendosi recato nelle prime ore antimeridiane nei locali dello scantinato per eseguire l'avviamento dell'impianto

termico...". Chi prepara il test? Forse qualche funzionario locale?, come un segretario comunale che usa parole come "meridianamente epifanica", "devozione del culto del formalismo idealizzato come rifugio onirico" obbligando, forse, qualche italiano, dopo aver letto quelle frasi e conscio della sua non perfetta conoscenza della lingua, ha chiederne la traduzione. Chi prepara i test di valutazione deve conoscere l'italiano ed evitare di scrivere su un cartello, come ha fatto un sindaco: "Cittadini emigrate! Vivrete meglio da immigrati in un'altro paese". Un altro aveva l'apostrofo. Stiamo attenti perché i somari, in ortografia, non sono solo i "foresti".

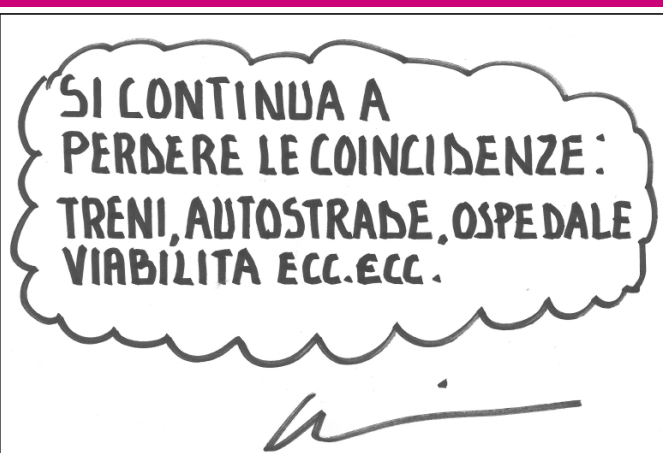
● **Guglielmo Giumelli**

Sociologo, Università statale Milano-Bicocca, Facoltà di Giurisprudenza

merito, ritenendo sufficienti e premianti i titoli acquisiti attraverso l'anzianità di servizio. Non sempre, purtroppo, l'anzianità fa grado. Questo vale per gli insegnanti, come per tutti i dipendenti pubblici (e privati). Bravi, volenterosi e preparati messi sullo stesso piano di chi non studia, non si applica e non di rado deve la promozione ad una appartenenza politica. I dirigenti che dovrebbero giudicarli non hanno gli strumenti, e talvolta nemmeno lo stimolo per farlo, alimentando un senso di frustrazione che finisce per disincentivare i più motivati e livellare, verso il basso, un settore che incide pesantemente sul debito pubblico. Lasciando a chi dimostra di avere più capacità e maggiore consapevolezza del proprio ruolo il compito di garantire l'efficienza dei servizi e, nel caso della scuola, il grado d'istruzione delle future classi dirigenti. Lottando contro un'asfissiante e assurda burocrazia; l'arroganza dei genitori che incolpano sempre e comunque alla scuola il fallimento dei loro figli, e confrontandosi con i colleghi che si adagiano distrattamente sull'esistente e sulla garanzia dello stipendio a fine mese. In un quadro così sconsolante, con le correzioni derivate da un confronto con tutte le parti in causa, non dovrebbe essere visto come fumo negli occhi la possibilità che un responsabile d'Istituto valuti la preparazione degli insegnanti, la loro capacità di confrontarsi e migliorarsi, e se sono in grado di trasmettere agli studenti le conoscenze necessarie per inserirsi, con successo, nella vita lavorativa e nella società globale. Credo sia giunto il momento di abbattere barriere conservatrici e difensive, aprendo anche il mondo della scuola al confronto, alla competitività ed al merito. Una vera rivoluzione, portata avanti con coraggio dal Governo e condivisa da chi non teme di essere giudicato, e retribuito, per quello che vale, e non solo per l'età o il ruolo che occupa.

● **Marziano Magliola**

#### La vignetta di Gianni



#### DIRITTI In piazza in difesa di mamma e papà

Il 10 maggio, in occasione della festa della mamma, Fratelli d'Italia è stato in via Italia contro la deriva ideologica che questo Governo e il Pd stanno cercando di imporre in Italia, attraverso due provvedimenti scellerati: il ddl Cirinnà sulle unioni civili che introduce la "stepchild adoption" e apre di fatto le porte all'utero in affitto e il ddl Fedeli che prevede la spesa di 200 milioni di euro per introdurre l'obbligo dell'educazione di genere nelle scuole di ogni ordine e grado sostenendo la folle idea di eliminare ogni differenza tra maschio e femmina e di contrastare i pregiudizi socio-culturali fondati su una impropria "identità costretta" che ci vincola ad essere maschio o femmina senza poter scegliere liberamente cosa diventare. Ci opponiamo fermamente a questa allucinante sovietica opera di rieducazione sessuale dei nostri figli. Riteniamo che questo sia l'ennesimo tentativo di scardinare la famiglia tradizionale fondata sul matrimonio tra un uomo e una

donna. La nostra idea di politica si fonda sulla difesa dei più deboli. Per questo ci batteremo sempre in difesa del diritto di un bambino ad avere un padre e una madre e in difesa della famiglia tradizionale.

● **Corinne Cassara**

Responsabile Dipartimento per la famiglia Fratelli d'Italia Biella

#### IL RICORDO In carcere alla festa nel solco dell'avv. Bello

Venerdì 8 maggio ho avuto il privilegio e l'onore di partecipare, invitato, alla festa della Polizia Penitenziaria, nel 198° anniversario di fondazione di questo glorioso Corpo. Prima di oltrepassare la cancellata della Casa Circondariale di Biella mi è venuto immediato e spontaneo il pensiero all'avv. Fernando Bello. Mi sono detto con non poca commozione: "Chissà come sarebbe stato felice il Presidente della nostra Camera Penale di essere qui, ora, al mio posto. Anzi, lui avrebbe dovuto essere qui al mio posto". Lui che aveva l'appuntamento fisso del sabato mattina in Via dei Tigli per i colloqui con i "suoi" detenuti, ma anche per scambiare quattro chiacchiere,

condita da immancabili battute, con gli agenti, il personale amministrativo, fino al direttore se lo avesse incontrato. In fondo il carcere era un po' la sua "seconda casa", dopo quella di Candelo, dove viveva con la moglie Anna ed il figlio Andrea, ed insieme al suo studio di Via Delleani (campeggia ancora la targa con il suo nome nella cancellata) ed il palazzo di giustizia cittadino. Quelli erano letteralmente i luoghi della sua vita; per lui era impossibile distaccarsene. L'unica eccezione era costituita dalla irrinunciabile pausa estiva, per il mese di agosto, nel suo amato Salento (guai a "confonderlo" con la Puglia...). La professione lo prendeva in tutto e per tutto ed il

processo penale era il suo pane quotidiano, il terreno sul quale portare avanti quelle che erano le sue battaglie, che tutti noi conoscevamo perché erano ricordate a tambur battente, fors'anche con esagerata ostinazione (ma questo era il suo carattere e che carattere!); il corretto contraddittorio tra le parti nella formazione della prova, la terzietà del giudice, i diritti dell'indagato/imputato, la sacralità della difesa. La Camera Penale di Biella porta il suo nome per ricordarlo sempre, non solo in occasione dell'anniversario della sua scomparsa, che cade proprio in questi giorni.

● **Giorgio Triban**

Presidente Camera Penale Biella

## ANNUNCI ECONOMICI

41 VARIE

**BIELLA** Claudia bella donna simpatica paziente massaggiatrice. Posto riservato. Telefonare 347 5456283

**BIELLA** appena arrivata, Brenda, venezuelana, affascinante massaggiatrice, tutti i giorni. Telefonare 327 6790848.

**NOVITÀ** olandese bionda 50enne, massaggiatrice. Tel. 345 9059688.

**KIMBERLI** splendidi massaggi con olio rilassante. Telefonare 324 8166002.

Le offerte di impiego e di lavoro si intendono rivolte ad ambrosiani sessi. (Legge 903 del 9-12-1977).

Non si accettano curriculum vitae inviati a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

**Azienda leader nel settore editoriale RICERCA junior e senior sellers per potenziamento e sviluppo personale interno**

Inviare curriculum a [info@pubbliceo.it](mailto:info@pubbliceo.it)

### ECO DI BIELLA

Fondato nel 1947  
[www.ecodibiella.it](http://www.ecodibiella.it)  
Twitter @ecodibiella

Registrazione Tribunale di Biella  
N. 9 del 21/6/1948

**DIRETTORE RESPONSABILE:**  
ROBERTO AZZONI

**DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE:**  
Via Macchierato, 2 - 13900 BIELLA  
Tel. 015 855700 - Fax 015 855750 -  
[info@ecodibiella.it](mailto:info@ecodibiella.it)

**EDITORE:** S.G.P. (Società Gestione Periodici) srl - via Regalati 1 - Novara

**PRESIDENTE:** PIETRO BOROLI

**AMMINISTRATORE DELEGATO:** MAURIZIO GENONI

**CONSIGLIERI:** MARIELLA ENOC, ERMANNINO RONDI TOTTO, SEVERINO SALVEMINI, GIACOMO PONTI, PIER FRANCESCO CORCIONE

**PUBBLICITÀ:**  
Concessionaria esclusiva per ECO DI BIELLA:  
**PUBBLICEO**  
Tel. 015 8555786 - [info@pubbliceo.it](mailto:info@pubbliceo.it)

**Pubblicità Nazionale:** OPQ - 20124 Milano  
Via G.B. Pirelli, 30 - Tel.: 02.67.143.1

**STAMPA:** TIRE s.r.l.  
Busto Arsizio, via Canton Santo n. 5.

**ABBONAMENTI:** annuo tre numeri settimanali € 149; semestrale € 75; Per info: [abbonamenti@ecodibiella.it](mailto:abbonamenti@ecodibiella.it).  
Arretrati € 2.

**Pubbli. inf. 45% C.C. postale N° 15634132**  
**PREZZI PUBBLICITÀ:** ricerca personale € 50 al modulo, legale € 55, finanziaria € 55, elettorale € 24, immobiliare € 1,50 a parola; altro € 1,50. Lavoro: richieste € 0,70, offerte € 1,50.

**ALTRI PREZZI PUBBLICITÀ:** commerciale € 25 al modulo (mm. 43,5 base colonna).  
**PREZZI NECROLOGIE:** annunci € 1,80 parola - Partecipazioni € 3,00 - Anniversari € 1,00 - Trigesime € 1,80 parola - Ringraziamenti € 1,80 - Foto € 42 - Data e posizione nella toliazione del giornale di rigore aumento del 22% - IVA 22% - Pagamento anticipato.

Il Responsabile del trattamento dei dati (D.lgs. 196/2003) è l'Amministratore Delegato.